



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Allegato 1) al Decreto Assessoriale n. 2972/Deca/128 del 25.11.2009

DIRETTIVE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA MISURA 122

“MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE”

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - REGOLAMENTO CE 1698/05.

BANDO PROGETTI INDIVIDUALI.

PORTATA FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le risorse finanziarie della misura risultano come di seguito riportato:

Costo totale	€ 39.272.727
Finanziamento pubblico	€ 21.600.000
di cui Stato	€ 12.096.000
di cui FEASR	€ 9.504.000
Spesa privati	€ 17.672.727

La dotazione complessiva della misura sarà ripartita tra le azioni e le graduatorie previste secondo quanto riportato in tabella

Azione	Dotazione finanziaria dell'azione	Dotazione finanziaria per graduatoria		
		I	II	III
Azione 122.1 Recupero e valorizzazione economico-produttiva delle sugherete esistenti	€ 12.960.000	€ 6.320.000	€ 4.320.000	€ 2.320.000
Azione 122.2 Recupero della gestione produttiva del ceduo mediterraneo	€ 6.480.000	€ 3.160.000	€ 2.160.000	€ 1.160.000
Azione 122.3 Valorizzazione economica di altre filiere di pregio	€ 2.160.000	€ 1.000.000	€ 660.000	€ 500.000

AZIONI

Le Azioni interessate dalla misura sono:

- Azione 122.1 - Recupero e valorizzazione economico-produttiva delle sugherete esistenti -
- Azione 122.2 - Recupero della gestione produttiva del ceduo mediterraneo -
- Azione 122.3 – Valorizzazione economica di altre filiere di pregio -



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

CRITERI DI AMMISSIBILITA' ED ESCLUSIONE

Rimandando al documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del PSR 2007/2013 attivato per procedura scritta in data 26 novembre 2008, si specifica che:

- il requisito relativo alla localizzazione dell'intervento, previsto nelle superfici individuabili come "Bosco" secondo la definizione di cui al D.Lgs n. 227/2001 art. 2, sarà attestato preventivamente dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- l'area di intervento minima ammessa al sostegno è di 10 ettari per le Azioni 122.1 e 122.3, mentre per l'Azione 122.2 risulta essere 50 ettari. Possono essere ammesse superfici non contigue, i cui singoli corpi non devono comunque essere inferiori a rispettivamente 3 ettari per l'Azione 122.1, 5 ettari per l'Azione 122.2 e 1 ettaro per l'Azione 122.3.

Nel caso di superfici di intervento non contigue, l'area di intervento ammissibile deve occupare una percentuale non inferiore al 10% di una ideale "area di riferimento lorda" definita dal poligono circoscritto¹ a tutte le singole unità di intervento, per le Azioni 122.1 e 122.3 e non inferiore al 20% per l'Azione 122.2.

INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi specifici ammissibili e quelli non ammissibili, l'intensità dell'aiuto e le condizioni generali di ammissibilità sono indicati nella scheda di misura contenuta nel PSR approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con Decisione C(2007) 5949 del 28.11.2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Il volume massimo di investimento ammissibile per azienda (comprese le spese generali se previste), per l'intera durata del PSR, è fissato in €. 1.000.000,00 per le Azioni 122.1 e 122.2, e in €. 500.000,00 per l'Azione 122.3. Nel caso in cui un'azienda voglia partecipare a più Azioni l'importo complessivo ammissibile a finanziamento non potrà comunque superare la somma di €. 1.000.000,00.

Le aziende che intendono effettuare interventi su più Azioni dovranno presentare domanda per ognuna di queste, fermo restando il fatto che sulla stessa superficie si potrà usufruire degli aiuti per solo un'Azione.

Per le superfici oggetto di intervento non può essere richiesto il sostegno a valere sulla misura 226.1, 226.2, 226.3.

Come previsto dal PSR, le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 12% del costo totale degli investimenti materiali realizzati. I lavori per la viabilità, il recupero funzionale e strutturale di ricovero attrezzi e deposito materiale, l'acquisto di macchine e attrezzature nonché l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI) o collettivi e l'acquisto di dispositivi per interventi di primo soccorso non

¹ Per poligonale e poligono circoscritto a più aree si intende la figura geometrica che congiunge i punti più esterni alle singole aree d'intervento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

potrà superare complessivamente il 50% degli investimenti ammissibili a finanziamento, escludendo le spese generali. Verranno riconosciute le spese di progettazione e direzione lavori, anche se le rispettive prestazioni sono rese dal Direttore tecnico o Amministrativo dell'Impresa richiedente (all'uopo abilitati), ovvero nel caso in cui l'imprenditore agricolo o forestale beneficiario e il progettista o direttore dei lavori coincidano, purché giustificate da regolare fattura.

Ai sensi dell'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06, è ammessa la fornitura di beni e di servizi da parte del beneficiario, anche se tale fornitura non implica pagamenti di corrispettivi in denaro. In tale contesto sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agricolo e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli o forestali e dai loro familiari nonché dai piccoli proprietari forestali. Non sono ammissibili opere di carattere edile realizzate direttamente dal beneficiario ad eccezione di interventi edili di modesta entità finanziaria che siano in stretta correlazione con altre opere di natura agricola.

Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

In linea generale sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

Limitatamente alle spese per i "lavori agricoli", da eseguirsi mediante prestazioni volontarie e mezzi aziendali, le relative operazioni possono avere inizio a seguito di accertamento preliminare da parte del funzionario istruttore.

PROCEDURE OPERATIVE

A) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Le domande devono essere presentate, per via telematica, dal 31/01/2010 al 30/11/2010.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, la spesa massima ammissibile per le diverse voci di costo è determinata utilizzando il prezzario regionale per le opere pubbliche integrato, per le tipologie di spese agricole non comprese, dal prezzario dell'agricoltura di cui al D.A. n. 1061 del 09.11.2005 e successive integrazioni tra cui il D.A. n. 696 del 07.04.2009 (BURAS n. 15 del 8 maggio 2009).

I prezzari di riferimento sono quelli vigenti al momento della presentazione della domanda. Per i "lavori agricoli", da eseguirsi mediante prestazioni volontarie e mezzi aziendali, il prezzo da applicarsi sarà al netto dell'utile di impresa.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La copia cartacea della domanda dovrà essere recapitata, a mano o per raccomandata A/R (o tramite corriere espresso), entro le scadenze indicate nel successivo paragrafo B) presso i competenti Servizi Territoriali di Argea.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica sono:

- 1) I Centri Assistenza Agricola (CAA);
- 2) I singoli beneficiari, limitatamente alle domande relative al proprio CUAA;
- 3) I liberi professionisti abilitati alla redazione del progetto.

B) RICEZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE

Sulla base dei punteggi previsti nei criteri di selezione della misura, l'ARGEA Sardegna provvederà a predisporre e pubblicare la graduatoria unica regionale, per ciascuna delle Azioni considerate, tre volte nel corso del periodo previsto, rispettivamente entro il 15/04/2010 per le domande pervenute entro il 31/03/2010 entro il 14/08/2010 per le domande pervenute entro il 30/07/2010 ed entro il 15/12/2010 per le domande pervenute entro il 30/11/2010. Alle date indicate le domande dovranno essere pervenute anche su supporto cartaceo.

Per ciascuna graduatoria viene riservato un terzo delle risorse programmate. Nel caso in cui la prima graduatoria esaurisca le risorse, le istanze non finanziabili per carenza di risorse, salvo rinunce, concorreranno per la seconda graduatoria; la medesima modalità si applica alla seconda graduatoria.

Nel caso in cui in fase istruttoria si dovessero liberare risorse a seguito di rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazioni di progetti, tali risorse andranno ad incrementare la dotazione finanziaria della graduatoria successiva.

C) PRESENTAZIONE PROGETTI

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, l'ARGEA Sardegna individuerà i possibili beneficiari sulla base delle risorse disponibili e delle richieste di contributo e richiederà agli interessati il progetto di dettaglio che dovrà essere consegnato all'ufficio competente entro 60 giorni dalla data della richiesta.

D) ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Nel caso in cui in fase istruttoria si riscontrino variazioni del progetto rispetto alla domanda, esso sarà ammesso solo se si verificano le seguenti condizioni:

- la modifica non comporta una diminuzione del punteggio assegnato;
- le opere sono coerenti con i fabbisogni di intervento/obiettivi operativi individuati;
- l'importo del progetto non sia inferiore all'80% dell'importo indicato in domanda.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Non saranno in ogni caso ammessi progetti di importo superiore a quello della domanda.

In caso contrario il richiedente dovrà ripresentare la domanda per la eventuale graduatoria successiva.

Come previsto nel PSR, a richiesta del beneficiario può essere erogata una anticipazione nella misura del 50% del contributo assentito. Potranno inoltre essere erogati ulteriori acconti sul contributo dietro presentazione di SAL (Stati di avanzamento dei lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta; il beneficiario potrà richiedere fino a due acconti, oltre all'anticipazione, il primo ad avvenuta realizzazione e certificazione di almeno il 50% delle opere approvate, il secondo al raggiungimento e certificazione di almeno l'80% delle opere approvate.

E) REVOCHE

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente quando il soggetto beneficiario:

- a) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- d) non ottemperi a specifiche prescrizioni del PSR, nel relativo bando e nei singoli atti di concessione;
- e) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- f) realizzi opere per un importo inferiore al 60% dell'importo ammesso in concessione.

F) LIQUIDAZIONE FINALE

La chiusura dei lavori deve essere comunicata entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse dall'ufficio competente. In questa fase si potranno applicare, laddove coerenti con le disposizioni comunitarie, le semplificazioni previste dalla D.G.R. n. 39/19 del 15.07.2008.

G) CONTROLLI

Per ogni domanda di aiuto verrà effettuato, oltre ai controlli amministrativi, almeno un controllo "in situ".

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Per quanto disposto all'art. 31 del Reg CE 1975/2006, qualora l'importo richiesto dal beneficiario nella domanda di liquidazione finale superi di oltre il 3 % l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento, all'importo da erogare si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura saranno disposte nel relativo bando con atto del Direttore del Servizio competente.